

COME SI SCRIVE UNA SCENEGGIATURA

Guida pratica alla scrittura cinematografica
Marco Cassini — Università degli Studi di Teramo

1. Che cos'è una sceneggiatura

La sceneggiatura è il documento tecnico e narrativo che permette di trasformare una storia in immagini cinematografiche.

Non è un romanzo e non è teatro. La sceneggiatura deve essere:

- visiva
- concreta
- leggibile rapidamente
- cinematografica

Ogni frase deve produrre immagini nella mente del lettore.

2. Il formato della sceneggiatura

La sceneggiatura professionale utilizza quasi sempre il carattere Courier.

Il Courier è un font monospaziato: ogni lettera occupa lo stesso spazio. Questo rende standardizzata la durata della lettura.

Indicativamente: una pagina di sceneggiatura equivale a circa un minuto di film.

3. Le intestazioni di scena

Ogni scena cinematografica inizia con un'intestazione. L'intestazione contiene:

- INT. oppure EXT.
- luogo
- momento della giornata

Esempio di intestazione

1. INT. APPARTAMENTO DI MARCO - NOTTE

descrizione qui!

dialoghi qui!

MARCO

SERENA

4. Come si descrive una scena

La descrizione deve essere essenziale e visiva. Bisogna descrivere soltanto ciò che può essere visto o sentito.

Non bisogna scrivere:

■ “Marco pensa alla propria infanzia.” *Non Suona!*

Bisogna trasformare il pensiero in immagine cinematografica.

Esempio di descrizione cinematografica

INT. CUCINA - GNA Marco resta immobile davanti al frigorifero aperto. Tiene in mano una vecchia fotografia piegata. La osserva per alcuni secondi. Poi abbassa lentamente lo sguardo.

Giusta!

5. I dialoghi

I dialoghi devono essere semplici, naturali e funzionali al conflitto.

Nel cinema i personaggi raramente dicono esattamente ciò che pensano. Spesso il dialogo nasconde tensioni, paure o desideri.

Show don't tell!

6. Parentetiche

Le parentetiche vengono utilizzate per indicare piccole intenzioni interpretative.

Devono essere usate con moderazione.

Esempio di parentetica

MARCO (sussurrando) Non dovevi venire.

Im sceneggiatura:

15. INT. - CASA DI MARCO - NOTTE

Descrizione scena.

MARCO (sussurrando)

Non dovevi venire.

dialoghi sempre
al centro!

7. TIME CUT TO

Il TIME CUT TO viene utilizzato per indicare un salto temporale netto all'interno della narrazione.

Serve a comunicare che il tempo è trascorso.

generalmente il **TIME CUT TO**: viene utilizzato quando:
restiamo nello stesso ambiente narrativo
oppure nella stessa inquadratura/logica visiva
ma il tempo è passato.

È una specie di:

“taglio temporale interno alla scena”.

Per questo funziona molto bene quando vuoi mostrare:

attesa

deterioramento

passaggio delle ore

immobilità emotiva

cambiamento nello stesso spazio.

Esempio di TIME CUT TO

Marco osserva il telefono acceso sul tavolo. **TIME CUT TO:** Lo stesso telefono è coperto di polvere. Fuori dalla finestra è inverno.

im sceneggiatura:

14. INT. - CASA DI MARCO - NOTTE

Marco osserva il telefono acceso sul tavolo.

TIME CUT TO:

Lo stesso telefono è coperto di polvere. Fuori dalla finestra è inverno.

8. Come si scrive una telefonata

Le telefonate possono essere scritte in diversi modi.

Se vediamo entrambi i personaggi: si alternano normalmente i dialoghi.

Se sentiamo soltanto una voce: si utilizza V.O. (Voice Over) oppure O.S. (Off Screen).

Esempio di telefonata

MARCO Pronto? SARA (V.O.) Non spegnere il telefono. MARCO Dove sei?

MARCO
Pronto?

SARA (V.O.)
Non spegnere il telefono

MARCO
Dove sei?

9. Montaggio alternato

Il montaggio alternato mostra due azioni che avvengono contemporaneamente in luoghi differenti.

Serve a creare tensione narrativa.

Esempio di montaggio alternato

MONTAGGIO ALTERNATO INT. BANCA – GIORNO Un rapinatore carica la pistola. INT. CASA DI MARCO – GIORNO Marco apre lentamente la cassaforte. INT. BANCA – GIORNO La direttrice della banca preme il pulsante d'allarme.

T - BANCA / CASA DI MARCO

NCA - GIORNO

natore carica lentamente la pistola.

SA DI MARCO - GIORNO

pre la cassaforte nascosta dietro il

NCA - GIORNO

ttrice preme il pulsante d'allarme.

10. La regola fondamentale

Una sceneggiatura non deve spiegare troppo.

Il cinema vive di comportamento, immagini e ritmo.

Il pubblico deve comprendere le emozioni attraverso:

- azioni
- silenzi
- conflitti
- immagini

Per questo motivo il principio fondamentale della scrittura cinematografica resta:

SHOW, DON'T TELL.

11. Errori frequenti

Fra gli errori più comuni:

- descrizioni troppo letterarie
- dialoghi esplicativi
- assenza di conflitto
- scene inutili
- personaggi che parlano tutti nello stesso modo

Una buona sceneggiatura costruisce ritmo, tensione ed evoluzione.

12. Conclusione

Scrivere una sceneggiatura significa trasformare emozioni e conflitti in immagini.

Ogni scena deve avere:

- un obiettivo
- un conflitto
- una trasformazione

La sceneggiatura è il ponte fra immaginazione, regia e cinema reale.